



SCUOLA ESTIVA NAZIONALE

AMPEZZO- PASSO PURA

8 /12 agosto 2017



I licheni: Pionieri nel passato e indicatori del futuro

Studio della biodiversità dei licheni. Identificazione, in laboratorio e sul terreno attraverso l'uso di strumenti tradizionali e digitali.

La scuola estiva nazionale di Scienze Naturali nasce dall'esigenza di formare e aggiornare in campo scientifico-didattico i docenti nei periodi di sospensione degli impegni scolastici curricolari.

La comprensione della biodiversità passa necessariamente attraverso l'identificazione dei diversi organismi viventi. Questa identificazione comporta una certa difficoltà derivante da due componenti: una oggettiva di fondo nel percepire le differenze morfologiche, ed una di "uso" degli strumenti che la scienza metteva a disposizione, fino a pochi anni fa, per svolgere questo compito. La possibilità di fornire agli studenti strumenti per l'identificazione di facile uso e che travalichino quindi i limiti e le complessità del passato, rappresenta un punto di svolta significativo per il rapporto tra scienza, didattica e ambiente.

L'Università degli Studi di Trieste- Dipartimento Scienze della vita, nell'ambito del progetto Dryades / KeyToNature , ha messo a punto, negli ultimissimi anni, strumenti digitali di identificazione interattiva degli organismi vegetali, scaricabili anche sui cellulari.

Le attività in programma, che prevedono seminari, laboratori, uso di guide interattive dedicate, escursioni naturalistiche guidate, saranno condotte da docenti ed esperti del mondo accademico di fama internazionale. A conclusione delle attività programmate si organizzeranno dei tavoli tecnici di lavoro per l'elaborazione di strategie metodologiche da sperimentare. Gli atti, pubblicati in forma multimediale, saranno disponibili.

La Scuola estiva nazionale 2017 ha il patrocinio del MIUR, del Comune di Ampezzo e della Società Lichenologica Italiana.

In collaborazione con: Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Scienze della Vita.

Gli obiettivi:

1. Valorizzare e promuovere il ricco patrimonio di biodiversità dell'Italia, facilitandone la scoperta e la comprensione mediante metodologie innovative per l'educazione ambientale.
2. Diffondere nuovi strumenti per l'identificazione interattiva degli organismi, adatti ad essere usati nel mondo della Scuola, dalle elementari all'università.
3. Creare un modello virtuoso ed integrato di didattica, che coinvolga il mondo della ricerca e della scuola, consolidando un dialogo permanente, con l'uso di guide interattive per l'identificazione e la valorizzazione delle realtà naturalistiche locali.
4. Elaborare un metodo di lavoro basato sull'investigazione e sperimentazione.

Il presidente ANISN Sez. Lazio

Anna Maria Spallino

Il Direttore scientifico

Prof. Pier Luigi Nimis